

che Venezia « fu abbandonata anche dai popoli come fu tradita dai Principi » (Venezia, 1848, agosto, 27).

« Mentre altrove si disputa, qui si mantiene all'Italia la cittadella delle sue libertà e solo si è battuto l'austriaco. Se l'Italia lascia noi soli a combattere per le libertà comuni, sarà vergogna eterna » (Venezia, 1848, novembre, 2). Venezia, 1848, agosto, 7; novembre, 2.

L. a., p. sc. 2; 23 × 18; 22 × 14.
E.: Avondo Fasio, Novara.

2386. MANIN Daniele, *Presidente del Governo provvisorio di Venezia nel 1849*. A Valentino Pasini a Parigi per informarlo che si aspetta un serio attacco a Malghera e che l'Assemblea ha dato una nuova forma al Governo [nominando il Manin capo del potere esecutivo col titolo di Presidente]. Venezia, 1849, marzo, 8.

Orig. f. a., p. sc. 1; 29,5 × 23,5.
E.: Ciscato avv. cav. Antonio, Vicenza.

2387. — — Allo stesso, per annunziargli che essendo rotto l'armistizio piemontese, anche Venezia uscirà dall'inazione. Venezia, 1849, marzo, 16.

Orig. f. a., p. sc. 3; 29,5 × 23,5.
E.: c. s.

2388. — — Allo stesso, per dargli suggerimenti e consigli varii — per informarlo che ebbe notizia del disastro di Novara da un parlamentario austriaco del tenente maresciallo Haynau, il quale lo eccitava a desistere dall'inutile resistenza. Le condizioni di Venezia, abbandonata a sè stessa, diventano difficilissime. Procuri il Pasini di muovere la Francia in vantaggio di Venezia ed agisca come richiegono la grandezza delle circostanze e la immensità del pericolo. Venezia, 1849, marzo, 26 e 27.

Orig. ff. aa. 2, p. sc. 5; 29,5 × 23,5.
E.: c. s.

2389. — — Allo stesso, per raccomandargli di convertire in denaro tutti gli oggetti di

armamento che il Frapolli tiene a sua disposizione. Venezia, 1849, aprile, 2.

Orig. f. a., p. sc. 1; 27,3 × 22,3.
E.: Ciscato avv. Antonio, Vicenza.

2390. MANIN Daniele, *Presidente del Governo provvisorio di Venezia nel 1849*. Allo stesso, per accompagnargli una sua Nota ai Ministri degli esteri di Francia e d'Inghilterra. Firmata: Manin. Va unita cop'a senza firma di detta lettera in francese. Il Manin afferma altamente i diritti e le benemerienze di Venezia nella storia: ne rileva il contegno assennato ed eroico negli ultimi avvenimenti e richiamando le antecedenti promesse delle Potenze, chiede la protezione di Francia e di Inghilterra per Venezia, che è disposta a tutto, pur di non ritornare sotto l'Austria. Venezia, 1849, aprile, 4.

Orig. f. a. e cop., p. sc. 7; 29,5 × 23,5; 27,3 × 21,4.
E.: c. s.

2391. — — Allo stesso. L'Assemblea di Venezia ha determinato la resistenza ad ogni costo e gli austriaci incalzano da ogni parte e con ogni mezzo. Provochi il Pasini una risposta decisiva dalla Francia (se voglia o no appoggiare Venezia), poichè, quand'anche la decisione fosse crudele a Venezia, gioverebbe pur sempre a risparmiarlo dello strazio e del sangue. Venezia, 1849, aprile, 12.

Orig. f. a., p. sc. 2; 29,5 × 23,5.
E.: c. s.

2392. — — Allo stesso. I suoi ultimi dispacci lo animano a sperare: sciolga ogni impegno col generale Rybinski e rinunci all'acquisto di un vapore, chè la penuria finanziaria non permette spese. Venezia, 1849, aprile, 17.

Orig. f. a., p. sc. 3; 29,5 × 23,5.
E.: c. s.

2393. — — Allo stesso. Lo autorizza a secondare il progetto del Regno Lombardo-Veneto *separato e costituzionale*, quand'anche si dovesse rassegnarsi ad accettare un principe austriaco. Venezia, 1849, aprile, 22.

Orig. f. a., p. sc. 3; 29,5 × 23,5.
E.: c. s.